

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0006094 del 15/05/2026
V (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2025/2026

(Approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 12 maggio 2026)

Classe 5[^]I

ISTITUTI PROFESSIONALI Settore SERVIZI
Indirizzo “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Napolitano

PREMESSA	
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
DLGS 62/2017 (aggiornato dalla L. 150/2024)	
D.M. 319/2015 - Costituzione Aree disciplinari	
D.M. 769/2018 - Quadri di riferimento I prova e II prova Tecnici	
D.M. 1095/2019 - Integrazione QdR - I prova	
D.M. 164/2022 - 2 ^a prova Ist. Professionali	
Nota prot. n. 2 3988 del 19 settembre 2022 - 2 ^a prova IP	
D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026	
D.M. n. 28 del 18 febbraio 2026	
O.M. n. 54 del 26 marzo 2026	
PARTE PRIMA	
L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI	
L'Istituto	pag. 4
Il PECUP	pag. 5
Quadro orario	pag. 6
PARTE SECONDA	
LA CLASSE	
I docenti della classe	pag. 8
Obiettivi generali	pag. 9
Gli/le alunni/e	pag. 10
Caratterizzazione del gruppo classe	pag. 11
PARTE TERZA	
IL PERCORSO FORMATIVO	
Metodologie didattiche	pag. 13
Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione	pag. 13
Formazione scuola lavoro	pag. 14
Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26)	pag. 18
Curriculum dello studente	pag.19
PARTE QUARTA	
LE DISCIPLINE	
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	pag. 20
Igiene e cultura medico sanitaria	pag. 22
Lingua e letteratura italiana	pag. 25
Storia, cittadinanza e costituzione	pag. 30
Lingua Francese	pag. 33
Inglese	pag. 35
Matematica	pag. 37
Materia alternativa IRC	pag. 38
Metodologie Operative	pag. 40
Psicologia generale e applicata	pag. 42
Religione	pag. 49

Scienze motorie e applicate	pag. 52
PARTE QUINTA	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	
Criteri generali	pag. 56
Modalità di verifica	pag. 56
Criteri di valutazione	pag. 56
PARTE SESTA	
PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'	
I Prova	pag. 57
II Prova	pag. 57
Prove Invalsi	pag. 57
Colloquio	pag. 57
Bisogni Educativi Speciali	pag. 57
PARTE SETTIMA	
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI	pag. 58
ALLEGATI	
Allegato 1 – Documentazione riservata	pag. 60
Allegato 2 – Prima simulazione prima prova	pag. 62
Allegato 3 – Prima simulazione seconda prova	pag. 70
Allegato 4 – Griglie di valutazione	pag. 78

1. L'ISTITUTO E IL CORSO DI STUDI

1.1. L'Istituto "E. Santoni"

L'Istituto d'Istruzione Superiore E. Santoni di Pisa è nato il 1° settembre 1999 dalla fusione di due scuole superiori della città: l'Istituto Tecnico per Geometri E. Santoni e l'Istituto Tecnico per Attività Sociali C. Gambacorti. L'attività dell'istituto si svolge attualmente su due sedi: la sede centrale in Largo Concetto Marchesi, 12 e la sede distaccata in via Possenti, 20. Le sedi sono facilmente raggiungibili sia dalla stazione dei treni sia da quella centrale degli autobus.

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato la sua offerta formativa a altri indirizzi e, oltre che nell'istruzione, opera anche nell'ambito della cosiddetta IeFP, ovvero "Istruzione e Formazione Professionale", di competenza regionale, e costituisce un punto di riferimento importante dell'area pisana per questi corsi di studio.

Il sito web istituzionale della scuola è www.e-santoni.edu.it.

La scuola rappresenta un luogo di incontro delle molteplici diversità presenti nella nostra area e si pone come punto di riferimento nel territorio per la modulazione di diverse strategie inclusive.

L'istituto pone al centro dei suoi obiettivi la formazione di nuove generazioni di cittadini capaci di intervenire attivamente nei propri contesti di riferimento e nella società, con i suoi indirizzi di studio:

Costruzioni, Ambiente e Territorio, attraverso la gestione consapevole delle risorse dell'ambiente e del territorio;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (articolarzioni Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Viticoltura e Enologia), praticando i principi dello sviluppo bio-sostenibile e consapevole;

Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione Biotecnologie sanitarie), partecipando allo sviluppo delle biotecnologie per il miglioramento della qualità della vita in ambito sanitario;

Sistema Moda (articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda), creando e progettando tessuti sostenibili e modelli capaci di adattarsi a tutte le richieste di autenticità e vestibilità per piacere e piacersi con stile italiano espressione di personalità;

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, promuovendo lo "star bene" nel rispetto della persona attraverso processi consapevoli di assistenza sociale e sanitaria;

Operatore del Benessere, sviluppando le tecniche psicologiche che attraverso le cure estetiche di qualità possano migliorare anche negli altri il rispetto e l'autostima del sé.

Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, gli/le alunni/e più deboli e svantaggiati e con bisogni educativi speciali. Malgrado problemi logistici e strutturali e spazi talvolta non sufficientemente adeguati, la scuola ha organizzato la gestione dei propri ambienti di apprendimento in modo tale da favorire la socializzazione e la vita di relazione, ovvero ponendo attenzione all'aspetto sociale del processo di apprendimento, per il perseguimento del successo formativo. Ha posto la relazione al centro di qualsiasi attività, dando valore al bagaglio culturale pregresso delle studentesse e degli studenti, al loro vissuto personale, alle loro esigenze di adolescenti che si aprono al mondo e lo esplorano sapendosi orientare grazie agli strumenti disciplinari e metodologici acquisiti.

Maggiore documentazione è reperibile nel [PTOF dell'Istituto](#).

1.2. Profilo Educativo Culturale e Professionale in uscita

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è un percorso professionale quinquennale che prepara nell'ambito dell'assistenza alla persona nel quale confluiscono, in seguito alla revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale introdotta dal D.Lgs 61/2017, i Servizi Socio Sanitari.

In seguito alla riforma, sono state introdotte diverse novità, in particolare nel biennio, a livello di metodologie didattiche, finalizzate a ridurre il rischio di insuccesso scolastico: grande attenzione è rivolta alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'elaborazione del progetto formativo individuale (PFI), all'accompagnamento durante il percorso e al tutoraggio individuale, attività alle quali sono destinate 264 ore complessive.

Il corso è caratterizzato nel triennio da tirocini curricolari di alternanza scuola-lavoro e da esperienze professionalizzanti presso strutture esterne all'Istituto che operano in ambito sociale e sanitario; gli studenti delle quarte e delle quinte possono usufruire di opportunità formative in Europa grazie alla partecipazione dell'Istituto a numerosi progetti finanziati da Erasmus Plus.

Dall'a.s. 2016/17, in accordo con la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, è attivo il progetto OSS. Gli iscritti/le iscritte all'indirizzo SSAS possono intraprendere nel triennio un percorso integrativo che permetterà loro di conseguire la qualifica professionale di OSS, con il superamento di un apposito esame da effettuarsi entro 120 giorni dall'acquisizione del diploma. Tale percorso prevede una curvatura mirata delle materie di indirizzo e un'integrazione di contenuti di ambito prettamente sanitario a cura di docenti della Azienda USL e della Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, da aggiungersi a 190 ore di tirocinio in strutture ospedaliere dopo il compimento del diciottesimo anno. Il diplomato in questo indirizzo possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- L'inserimento lavorativo per questo indirizzo può avvenire come:
 - Animatore socio educativo in tutte le strutture comunitarie: case di riposo, centri diurni, centri per disabili, ludoteche, case famiglia, comunità di recupero, mense aziendali

- Addetto all'assistenza di base (AAB)
- Operatore Socio Sanitario con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute e direttamente previo superamento dell'apposito esame per coloro che abbiano optato per il percorso sperimentale per l'OSS
- Insegnante tecnico pratico negli Istituti Superiori Professionali.

Il quadro orario dell'indirizzo SSAS è consultabile alla seguente pagina del sito:

<https://www.e-santoni.edu.it/didattica/offerta-formativa/>

1.3. Quadro orario Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Aree disciplinari:

Area linguistico-storico-letteraria

Area scientifico-economico-tecnologica

DISCIPLINE	QUADRO ORARIO				
	1° biennio		2°biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
ITALIANO	3+1(*)	3+1(*)	4	4	4
STORIA (+ GEOGRAFIA nel primo biennio)	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
LINGUA FRANCESE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3+1(*)	3+1(*)	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE	2(2)	2(2)			
SCIENZE INTEGRATE	2(2)	3(3)			
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4(2)	4(1)			
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA			4	5	5
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			4	5	5
ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO				2	
DIRITTO E LEGISLAZIONE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO			4	2	
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO					4
COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32(6)	32(6)	32	32	32

NB: Le ore tra parentesi sono di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico per le attività di laboratorio; sono suscettibili di variazioni annuali pur mantenendo il numero complessivo.

(*) Nel biennio, l'ora aggiuntiva per Italiano e Matematica rientra nel monte ore complessivo di recupero e personalizzazione degli apprendimenti.

* Dall'a.s. 2020/21 (cfr. L. 92/2019)

Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio in compresenza con Itp

2. LA CLASSE

2.1. I/Le docenti della classe (in grassetto i membri della commissione d'esame)

Disciplina/e	Docente
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	PETRAMALA JOSEPHINE
FRANCESE	MARINO FEDERICA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	MUSCARELLO AGNESE
INGLESE	COSTARELLA ALESSANDRA
RELIGIONE	DAL CANTO GIADA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MARIA GRAZIA MASSARI
MATEMATICA	GIULIA FIDANZA
METODOLOGIE OPERATIVE	GERVASI SILVIO (coordinatore)
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	PAOLA MARIANI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	STIGLIANO VALERIA
MATERIA ALTERNATIVA	MARCO GIACOMELLI
SOSTEGNO	ROSSELLA VETERE
SOSTEGNO	MARINA RAGLIANTI
SOSTEGNO	ROBERTA VACCARO
SOSTEGNO	NICOLA AMELIO
SOSTEGNO	ALESSANDRA LORENZONI
SOSTEGNO	MANUELA ZUCCARONE
SOSTEGNO	VERDINI SIMONA

2.2. Prospetto continuità didattica della classe nel Triennio

	III	IV	V
Italiano	Simona Mazzola	Maria Grazia Massari	Maria Grazia Massari
Storia	Simona Mazzola	Maria Grazia Massari	Maria Grazia Massari
Matematica	Giulia Fianza	Giulia Fianza	Giulia Fianza
Psicologia	Paola Mariani	Melani Elena	Paola Mariani
Igiene	Palumbo Maria	Muscarello Agnese	Muscarello Agnese
Diritto, economia e	Petramala Josephine	Petramala Josephine	

tecnica amministrativa del settore socio sanitario			Petramala Josephine
Scienze Motorie e sportive	Stigliano Valeria	Stigliano Valeria	Stigliano Valeria
Inglese	Lotito Maria	Lotito Maria	Alessandra Costarella
Francese	Alessandra Antonelli	Marino Federica	Marino Federica
Metodologie operative	Gervasi Silvio	Gervasi Silvio	Gervasi Silvio
Sostegno	Marina Raglianti Rossella Gentile Del Torto Eleonora Rossella Vetere Alessandra Lorenzoni Chiara Toma Ieri Silvia Vaniglio Alessandro	Marina Raglianti Rossella Vetere Roberta Vaccaro Nicola Amelio Alessandra Lorenzoni Manuela Zuccarone Verdini Simona Cottardo Rita Francesca Tamberi	Marina Raglianti Rossella Vetere Roberta Vaccaro Nicola Amelio Alessandra Lorenzoni Manuela Zuccarone Verdini Simona
Religione	Dal Canto Giada	Dal Canto Giada	Dal Canto Giada
Materia altern.	Marco Giacomelli	Massimo Buccheri	Marco Giacomelli

2.3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi generali, educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati nel [PTOF di Istituto](#) (p. 38).

2.3.1. Competenze e obiettivi trasversali programmati dal Consiglio di Classe

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e della ricerca didattica dei dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti.

2.3.2. Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi relazionali e comportamentali con relative competenze:

- **Obiettivo:** potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie capacità

Competenza da acquisire:

- Analizzare in chiave critica il proprio comportamento e gli stati d'animo che lo determinano

- o Attuare comportamenti responsabili nei confronti di sé e della propria formazione attraverso: l'ordine nella persona e nel proprio lavoro; una equilibrata stima di sé; una applicazione motivata; il desiderio di partecipare e rendersi utile.
- **Obiettivo:** sviluppare le capacità relazionali
Competenza da acquisire:
 - o Attuare confronti tra la propria realtà e quella degli altri
 - o Rispettare le norme basilari di comportamento
 - o Comunicare e cooperare nel rispetto delle specificità di ciascuno
 - o Collaborare con i propri compagni per uno scambio e confronto culturale
- **Obiettivo:** spirito di iniziativa e imprenditorialità
Competenza da acquisire:
 - o Collaborare attivamente alla costruzione della lezione partecipando in modo attivo
 - o Utilizzare le conoscenze e le tecniche acquisite per la risoluzione di problemi in contesti noti e nuovi.

2.3.3. Competenze e Obiettivi cognitivi

- **Obiettivo:** acquisire un metodo di studio e di lavoro individuale
Lo studente:
 - o porta a termine le attività, sia a casa sia a scuola, con responsabilità e puntualità
 - o è progressivamente sempre più autonomo nella scelta e nell'organizzazione del proprio studio attraverso la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
 - o ha acquisito i contenuti, la terminologia specifica, i procedimenti delle varie discipline;
 - o organizza attivamente il proprio lavoro, elabora strategie, usa in modo appropriato i materiali e gli strumenti
 - o è disponibile a seguire qualsiasi attività, apportare interventi personali pertinenti e costruttivi per il gruppo
 - o utilizza in modo appropriato gli strumenti didattici propri e collettivi.
 - o esprime giudizi argomentati e motivati

2.4. Gli alunni della classe

[OMISSIS]

2.5. Caratterizzazione del gruppo classe

La classe è composta da cinque studenti e diciotto studentesse, per un totale di ventitré alunni.

[omissis].

Nell'ultimo anno scolastico, si è verificata una variazione nella composizione del gruppo classe rispetto all'anno precedente, determinata dall'inserimento di due nuove alunne provenienti dall'indirizzo "Operatore del Benessere". Tale cambiamento ha comportato la necessità di un periodo di assestamento iniziale, durante il quale le studentesse hanno dovuto adattarsi a un contesto scolastico differente per metodologia didattica, contenuti e dinamiche relazionali. Il processo di integrazione, sebbene inizialmente accompagnato da fisiologiche difficoltà, ha avuto un esito complessivamente positivo, grazie alla disponibilità dei docenti a favorire percorsi di

accoglienza personalizzati e alla generale apertura del gruppo classe, che ha contribuito a creare un contesto inclusivo.

L'ambiente generale della classe è sereno, sebbene permangano difficoltà sul piano relazionale e comunicativo. Il comportamento generale degli studenti evidenzia la necessità di un lavoro costante sul fronte della dinamica di gruppo e del dialogo. Persiste uno scarso interesse per l'attività didattica, che si manifesta attraverso demotivazione e un eccessivo chiacchiericcio.

L'aspetto inclusivo della classe non è soddisfacente e ha richiesto più volte un intervento tempestivo e importante che, purtroppo, non ha portato a risultati soddisfacenti.

Alla luce di tali criticità, nel corso degli anni è stato promosso un intervento educativo continuo e strutturato, finalizzato al rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo, alla valorizzazione delle singole individualità e al consolidamento di una cultura del rispetto reciproco. Le azioni messe in atto hanno avuto l'obiettivo di favorire l'interiorizzazione di comportamenti responsabili e consapevoli, considerati elementi fondamentali per una sana convivenza scolastica e per lo sviluppo di competenze relazionali trasversali.

3. IL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Le metodologie didattiche

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati:

- perseguire gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti
- promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- fornire, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporre i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- puntare, laddove necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

3.2. Attività didattiche integrative, strategie e metodi per l'inclusione

Nel corso del quinquennio sono state proposte numerose attività didattiche integrative atte a consolidare conoscenze, sviluppare competenze cognitive e trasversali declinate secondo lo stile cognitivo dei singoli alunni e, non ultimo, si è cercato di instaurare un intreccio educativo tra il mondo della scuola, dell'università e/o del lavoro.

Tali attività sono di seguito riportate.

Corsi nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto:

- Corsi di recupero in itinere
- Sportelli didattici
- Peer education
- Alfabetizzazione emotiva
- Comunicazione e linguaggi
- Sportello psicologico
- Corsi di accompagnamento da leFp a IP
- Scuola Aperto - supporto didattico
- AICA ICDL
- Sci e Snowboard

Partecipazione a progetti, attività e lezioni fuori sede nell'ambito della programmazione del CdC:

A.S. 2023/24

- Visione della rappresentazione teatrale Cosmicomiche
- Collage outdoor a Marina di Pisa

- Convegno “Voci silenziose, opere potenti, donne, arte e disabilità”

A.S. 2024/25

- Visita alla comunità di San Patrignano
- Marcia per la giornata mondiale della salute mentale
- Incontro We Free al Teatro nuovo di Pisa
- Visione della rappresentazione teatrale “La Locandiera”
- Visita Ospedale “Stella Maris” Calambrone
- Centri di riabilitazione per disabili a Marina di Pisa

A.S. 2025/26

- Visita alla casa di reclusione della Gorgona
- Visita aziendale Associazione Dinsi Une Man
- Teatro sant’Andrea - Spettacolo Enrico IV

3.3. Formazione scuola lavoro (ex PCTO)

Con il Decreto Legge 127/2025 (art. 1, comma 6), i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) sono stati sostituiti dalla Formazione Scuola Lavoro (FSL), che a decorrere dall’anno scolastico 2025/2026 è attuata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi. Tale denominazione non modifica l’assetto principale di tali percorsi.

Per i nostri indirizzi, le ore di FSL sono:

- per il triennio degli indirizzi tecnici: 150 ore
- per il triennio dell’indirizzo professionale: 210 ore

Obiettivi fondamentali di questi percorsi sono le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri
- capacità di risoluzione di problemi
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza
- capacità di individuare le forme di orientamento

Tali competenze sono importanti per affrontare la complessità e l’incertezza dei cambiamenti, preparando studenti e studentesse alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi e i relativi risultati di apprendimento si collegano, quindi, anche ad esperienze al di fuori del mondo della scuola attraverso attività orientate all’azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. A ulteriore conferma dell’importanza didattica e orientativa della FSL, le attività sono state inserite a pieno titolo all’interno dei percorsi orientativi di almeno 30 ore previsti dal DM n°328 del

22/12/22 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le finalità generali delle attività sono:

- Favorire un efficace orientamento;
- Sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- Sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro e più in generale competenze di cittadinanza;
- Realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di attività che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio, delle competenze specifiche definite nella programmazione curricolare, che punta alla valorizzazione della loro dimensione orientativa. Alcune attività possono avere una durata pluriennale.

Di seguito i percorsi svolti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio:

IL PERCORSO TRIENNALE DI FSL (ex PCTO)

A.S. 2023/2024

- Work-shop: Marcia per la salute mentale
- Work-Shop: Giornata della solidarietà
- Project-Work: Progetto “Orientarsi per non (dis)perdersi”
- Tirocinio Aziendale: presso scuole e nidi dell’infanzia
- Visita Aziendale: Visita RSA “Casa Mimosa”
- Visita Aziendale: Visita centro diurno per disabili “Dinsi una man”
- Visita Aziendale: Visita scuola materna “Gli Orsacchiotti”
- Corso sulla sicurezza di base
- Corso sulla sicurezza specifico

A.S. 2024/2025

- Work-shop: Marcia per la salute mentale
- Work-Shop: Evento We-Free
- Project-Work: Progetto “Orientarsi per non (dis)perdersi”
- Tirocinio Aziendale: RSA e Centri per disabili e Anziani
- Visita Aziendale: Comunità di San Patrignano

A.S. 2025/2026

- Tirocinio: percorso OSS
- Tirocinio: FSL presso RSA e Centri per disabili e anziani
- Workshop: Unipi Orienta

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FSL

COMPETENZE TRASVERSALI	Livello	Livello	Livello	Livello
-------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

	Iniziale	Base	Medio	Avanzato
Capacità di relazione				
Capacità di <i>problem solving</i>				
Capacità di comunicazione				
Capacità di organizzare il proprio lavoro				
Capacità di gestire del tempo				
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/ di lavoro				
Attitudine al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				
Capacità nella flessibilità				
Capacità nella visione di insieme				

LIVELLO DI COMPETENZA

1- Iniziale

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia

2- Base

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato

3- Intermedio

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale

4- Avanzato

Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2019, il monte ore complessivo di FSL previsto per gli istituti tecnici è di ore 150; per gli istituti professionali è di 210.

LIVELLO MEDIO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE

Considerando il percorso triennale nell'ambito dei PCTO, poi FSL, le restituzioni fatte dagli studenti e dalle studentesse, valutando in generale le ricadute sulla formazione delle alunne e degli alunni in termini di competenze trasversali e professionali è possibile indicare le competenze raggiunte così come sintetizzato dalla sottostante tabella.

COMPETENZE				
TRASVERSALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato
TECNICO-PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Iniziale	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Intermedio	<input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO DI COMPETENZA	
1- Iniziale	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con difficoltà e nessun grado di autonomia
2- Base	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con scarso grado di autonomia e soltanto se sollecitato/guidato
3- Intermedio	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con autonomia e consapevolezza della propria crescita personale
4- Avanzato	Gestisce la prestazione nel contesto ambientale/personale con piena autonomia, consapevolezza della propria crescita personale e apportando contributi originali

3.4. Attività, percorsi, progetti svolti nel triennio nell’ambito di Educazione civica (aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026)

L’aggiornamento del Curricolo per l’Educazione civica per il secondo triennio è stato approvato nell’a.s. 2024/2025 in coerenza con quanto stabilito dalla L. 92/2019 e dalle LLGG allegate al DM 183/2024. Il curricolo di istituto prevede non meno di 33 ore annue (art. 2, comma 3 92/2019). I percorsi progettati sono inseriti nella programmazione dei consigli di classe. E’ prevista inoltre la possibilità di avvalersi, per la costruzione del curricolo di classe, di progetti e di esperti esterni. Il curricolo di Istituto è consultabile sul sito al link:

https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2026/04/CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2026_Nuove-Linee-Guida.pdf

All’interno di questo quadro di riferimento, il CdC segnala una serie di progetti sviluppati nel Triennio che possono essere considerati identificativi all’interno del più vasto percorso di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica portato avanti dall’intero consiglio di classe per tutto il corso del quinquennio.

A.S. 2023 / 2024:

- Sviluppo sostenibile e riciclo (Agenda 2030)
- Sviluppo sostenibile e Costituzione: il terzo settore nel recupero del disagio adolescenziale: esempi
- Costituzione: i minori e la guerra (l’esperienza di Liliana Segre)
- Sviluppo sostenibile: L’impatto ambientale, etico e sociale del “fast-fashion”
- Costituzione
- Sviluppo sostenibile : Fashion for the Earth
- Sviluppo sostenibile
- Benessere e salute: il corretto stile di vita per la prevenzione delle malattie cardiovascolari

A.S. 2024 / 2025:

- Salute e benessere: Marcia per la giornata mondiale della salute mentale
- Cittadinanza digitale, salute e benessere (gioco d’azzardo)
- La decrescita felice: cibo sano e etico
- Legalità e giustizia
- Diritto alla salute: il consultorio familiare e servizi per gli adolescenti
- Cittadinanza digitale: Educazione al linguaggio dei media

- Costituzione e Sviluppo sostenibile: Salute e benessere: Costituzione, Agenda 2030
- Sviluppo sostenibile: Benessere e salute: il corretto stile di vita per la prevenzione delle malattie cardiovascolari
- Salute e benessere: Il valore della disabilità come opportunità di crescita.

A.S. 2025 / 2026

- Salute e benessere: Addictions
- Costituzione e Sviluppo sostenibile: La disabilità
- L'inclusione scolastica: confronto tra la normativa francese e italiana
- Costituzione: Bioetica e deontologia professionale
- Costituzione: Volontariato e servizio civile
- Costituzione: Il voto alle donne: una strada in salita
- Sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona
- Costituzione: Visita Penitenziario dell'isola di Gorgona
- Costituzione: Carta dei diritti del malato

3.6. Il Curriculum dello studente

Ai sensi della Nota Ministeriale 2790/2023 e relativi allegati (A, B, C) e della Nota Ministeriale n. 7557/2024, dall'a.s. 2023/2024 il Curriculum dello studente è stato ricompreso nella "Piattaforma Unica" e dunque nell'E-Portfolio. Questo documento rimanda alle relative sezioni per quanto concerne le informazioni ivi contenute funzionali alla preparazione del colloquio (cfr. OM 54/2026, art. 22, comma 1).

4. LE DISCIPLINE

Diritto, economia e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario

Prof.ssa Josephine Petramala

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Si è data priorità alla lezione frontale, cercando di coinvolgere la classe attraverso esempi e/o esperienze personali, partendo anche da situazioni concrete o attuali per arrivare poi a

un'elaborazione astratta del concetto; lasciando spazio per eventuali interventi e richieste di chiarimenti. Gli argomenti sono stati trattati cercando di stimolare eventuali collegamenti interdisciplinari e dando spunti per la problematizzazione e l'approfondimento individuale. Si è cercato di facilitare l'apprendimento attraverso sintesi alla lavagna, parole chiave e materiale condiviso. Ogni lezione ha richiamato alla memoria i concetti fondamentali attraverso il ripasso, collegandoli con quelli trattati successivamente, cercando di stimolare eventuali collegamenti interdisciplinari e dando spunti per la problematizzazione e l'approfondimento individuale.

Competenze chiave attivate

Tra le competenze professionali di indirizzo si è fatto riferimento in particolare a:

Competenza in uscita n° 1: Collaborare con la gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compressione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 7: Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul

territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Materiali didattici

- Predisposizione di sintesi per facilitare l'apprendimento
- Slide condivise
- Libri di testo, con indicazione delle pagine consigliate per eventuale integrazione e/o approfondimento

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche orali e/o eventuale prova scritta valida per l'orale.
- Numero minimo di 2 prove per ogni periodo scolastico

Attività effettivamente svolte

Percorso introduttivo: LO STATO SOCIALE E L'ECONOMIA SOCIALE

Articoli 32 e 38 della Costituzione.

Lo stato sociale: da Welfare State a Welfare Mix; i principi universalistico e di sussidiarietà; l'economia sociale e i soggetti dell'economia sociale; primo, secondo, Terzo settore.

Percorso 1: LE RETI SOCIALI:

Il lavoro in rete; le reti sociali formali e informali; la programmazione locale; come si costruisce una rete di azione sociale.

Percorso 2: CARATTERISTICHE E NORMATIVA DELL'AREA DI INTERVENTO, SERVIZIO E FIGURE PROFESSIONALI.

Caratteristiche e normativa dell'area di intervento: la tutela dei soggetti in difficoltà: la disabilità.

La legge 328/2000, la legge 104/1992, D.lgs 62/2024, la legge dopo di noi, il collocamento mirato, il sistema integrato dei servizi sociali; le aree di intervento.

Percorso 3: AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

Autorizzazione e accreditamento

Riserva di argomenti, da trattare dopo il 15 maggio.

Percorso 4: I FINANZIAMENTI

Il fundraising e il crowdfunding.

Educazione civica

Costituzione e Sviluppo economico e sostenibile:

“La tutela dei soggetti in difficoltà” : la disabilità.

L’obiettivo è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, proponendo un argomento trasversale con le altre materie professionalizzanti.

Obiettivi minimi: L’alunno deve essere in grado di conoscere gli argomenti trattati, saperli riportare in termini semplici e sintetici.

Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

Prof.ssa Agnese Muscarello

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Sono state adottate diverse strategie didattiche con l’obiettivo di favorire l’inclusione, sviluppare l’interesse e sostenere la motivazione degli studenti. Accanto alle lezioni frontali, sono state proposte ulteriori metodologie, tra cui compiti di realtà e simulazioni di casi da affrontare, discussioni guidate, visione di film, attività di ricerca e lavori di gruppo, nonché azioni di tutoraggio e pratiche di cooperative learning.

Competenze chiave attivate

Tra le competenze professionali di indirizzo il percorso del terzo, quarto e quinto anno hanno mirato a:

Comprendere i principali bisogni di salute della persona nelle diverse fasi della vita (infanzia, età adulta, anzianità).

Riconoscere i fattori di rischio e i determinanti di salute (biologici, ambientali, sociali e comportamentali).

Applicare principi di igiene e profilassi per la prevenzione delle malattie e la promozione del benessere.

Conoscere le principali patologie (acute e croniche) e le relative modalità di assistenza e gestione di base.

Collaborare all’attuazione di interventi di educazione sanitaria e promozione di stili di vita sani.

Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato in ambito medico-sanitario.

Interpretare semplici dati epidemiologici e informazioni sanitarie per comprendere situazioni di rischio e bisogni emergenti.

Riconoscere i bisogni assistenziali della persona fragile (anziani, disabili, minori) e contribuire alla loro presa in carico.

Applicare norme igienico-sanitarie e di sicurezza nei contesti operativi

(domiciliari, comunitari, strutture).

Collaborare con le figure professionali del settore sanitario e socio-assistenziale nel rispetto dei ruoli.

Comprendere l'organizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio.

Adottare comportamenti responsabili e rispettosi dei principi etici, della privacy e della dignità della persona assistita.

Materiali didattici

Sono stati utilizzati come principali strumenti di riferimento i libri di testo in adozione "Igiene e cultura medico-sanitaria", volumi A e B. A supporto delle attività didattiche sono stati impiegati materiali audio-video, quali interviste e documentari con specialisti dei settori di interesse, nonché film a tema. Inoltre, sono stati utilizzati materiali relativi alla seconda prova dell'esame di Stato e sono state somministrate verifiche strutturate e semi-strutturate.

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche orali
- Verifiche scritte:

Come prove di simulazione comuni alle quinte dell'Indirizzo SASS sono state svolte 2 prove scritte, rispettivamente secondo tipologia B e D. E' stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento SSAS sulla base delle indicazioni ministeriali.

La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e della comprensione degli argomenti, delle modalità di esposizione e delle capacità di rielaborazione dei contenuti. Sono stati, inoltre, considerati il livello di attenzione e di partecipazione durante le lezioni, nonché l'impegno dimostrato nello studio individuale e nelle attività di PCTO.

Si è tenuto conto, inoltre, dei progressi e delle variazioni registrate nel corso del percorso formativo. La valutazione ha considerato anche le situazioni personali e le specificità degli alunni; in particolare, per gli studenti con DSA e BES si è fatto riferimento a quanto previsto nei rispettivi PDP, anche in relazione all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Attività effettivamente svolte

MODULO 1. I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA

Genitorialità e disagi comportamentali dovuti all'ambiente familiare.

Paure e fobie

Ansia fisiologica e patologica infantile.

Enuresi ed encompresi.

I disturbi della comunicazione e le sedi anatomiche preposte.

I disturbi del linguaggio e il logopedista.

I disturbi del neurosviluppo:

- DSA

- I disturbi dello spettro autistico

Interventi e servizi territoriali

MODULO 2. LA DISABILITA'

Definizione di diversa abilità e riferimenti ICF, ICIDH e normativi

Le cause della diversa abilità

Prevenzione e diagnosi precoce

La classificazione delle diverse abilità

Esempi di disabilità genetica: le malattie monogeniche (fenilchetonuria, galattosemia, le distrofie muscolari), genomiche (sindrome di Down, Klinefelter, Turner) e cromosomiche (cenni sulle delezioni casuali cromosomiche es. Prader Willi)

Esempi di disabilità motoria (PCI, distrofie di Duchenne, Becker, miotonica)

Esempi di disabilità cognitiva e DSM5, test standardizzati per la valutazione, QI.

Esempi di disabilità sensoriale

Le misure per la disabilità: strumenti legislativi (L.104/92 ed aggiornamenti al 2025, L.68/99, L.328/200, art.32 C.), UVM; assistenza e riabilitazione.

L.328/2000 ed introduzioni ai piani individualizzati (es. PAI, PEI)

MODULO 3. LA SENESCENZA E LE AFFEZIONI IN ETA' GERIATRICA

Il concetto di senescenza

Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze su autonomia e benessere psico-fisico dell'anziano

Le teorie dell'invecchiamento

La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica: le malattie cronico degenerative e le polipatologie.

Le malattie osteoarticolari

Le malattie cardiovascolari

Le malattie cerebrovascolari

Le affezioni delle vie aeree (BPCO, infezioni, enfisema); i tumori polmonari

Il diabete e regolazione ormonale

Le patologie dell'apparato urinario

Le demenze primarie e secondarie (potenziali cause)

Le demenze senili: cause; es.Alzheimer

Il morbo di Parkinson e parkinsonismi.

I rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito

MODULO 4. SERVIZI SOCIO SANITARI ED ASSISTENZIALI

Carta dei diritti del malato

I servizi a supporto dell'anziano fragile: servizi assistenziali, sanitari e socio-sanitari

La riabilitazione

Il piano assistenziale individualizzato e le UVM

Tecniche di rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.

Il fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina

ADI/ PDTA Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali

MODULO 5. SUPPORTI ALLA SENESCENZA

- Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale
- Cure palliative
- Accompagnamento al fine vita

MODULI DA COMPLETARE AL 6/05/2026

Alcuni tra gli argomenti dei moduli 4 e 5 saranno completati entro e non oltre il 20/05/2026

Lingua e Letteratura Italiana

Prof.ssa Maria Grazia Massari

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Durante tutto il percorso si è cercato di variare le metodologie didattiche quanto più possibile, sia per favorire i vari stili di apprendimento che per incrementare la motivazione e l'interesse degli studenti.

Sono state alternativamente adottate:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate e partecipate
- l'impiego dell'applicazione *Classroom*
- attività di tipo cooperativo
- costruzione di mappe concettuali e schemi
- presentazioni multimediali
- impiego di LIM, video

Competenze chiave attivate

- Saper individuare le linee essenziali delle scelte di poetica dell'autore e le caratteristiche essenziali di una corrente letteraria
- Saper comprendere in modo adeguato un testo letterario e non letterario
- Saper stabilire per linee generali confronti tra autori ed opere
- Riuscire a riconoscere per linee essenziali le particolarità tematiche e formali di un testo
- Ricostruire i principali nessi tra testo e contesto storico, culturale e sociale di appartenenza
- Sapersi esprimere, in forma scritta e orale, in un linguaggio sufficientemente

appropriato con sufficiente coerenza e correttezza ortografica e morfosintattica

- Saper esprimere valutazioni personali

Materiali didattici

Per quanto concerne il libro di testo, su indicazione dell'insegnante gli alunni sono stati invitati a comprare il libro *Vivere la letteratura* (Zanichelli) in alternativa al volume *Con altri occhi plus* (Zanichelli) in quanto, per esperienza degli anni precedenti anche in altre classi, poco proficuo nell'organizzazione dello studio.

Vivere la Letteratura. Vol.3. Dal secondo Ottocento ad oggi. Autori: Panebianco, Gineprini, Seminara. Casa editrice Zanichelli

- Dispense fornite dai docenti
- Video e presentazioni scelte ed elaborate dai docenti

Valutazione e tipologia di verifica

Per valutare gli studenti si sono considerati i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza e l'interesse e la partecipazione alle lezioni.

Nel corso dell'anno le verifiche si sono svolte attraverso le seguenti tipologie:

- Interventi spontanei o indotti durante lo svolgimento delle lezioni
- Colloqui orali
- Prove scritte con quesiti a risposta chiusa o quesiti a risposta aperta

Attività effettivamente svolte

Percorso 1: Leopardi: ripasso generale

Appunti forniti dall'insegnante

Autore	Brano e/o opera analizzata
G. Leopardi	<ul style="list-style-type: none">• L'infinito• Il sabato del villaggio• Dialogo della natura e di un islandese• La ginestra

Percorso 2: Positivism, Naturalismo, Scapigliatura e Verismo

Autore	Brano e/o opera analizzata
---------------	-----------------------------------

G. Flaubert	<ul style="list-style-type: none"> ● La festa al castello (da Madame Bovary)
I. Tarchetti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il fascino della bruttezza (da Fosca)
C. Baudelaire	<ul style="list-style-type: none"> ● L'albatro (Da i fiori del male e altre poesie) ● Spleen ● Corrispondenze

Percorso 3: Giovanni Verga

Autore	Brano e/o opera analizzata
G. Verga	<ul style="list-style-type: none"> ● Fascino e decadenza della bellezza di Eva (da Eva) ● Rosso Malpelo (da Vita dei campi) ● La fiumana del progresso (da I Malavoglia) ● La presentazione dei Malavoglia ● L'addio di 'Ntoni ● L'addio alla roba e la morte (da Mastro don Gesualdo)

Percorso 4: Giovanni Pascoli

Autore	Brano e/o opera analizzata
G.Pascoli	<ul style="list-style-type: none"> ● E' dentro di noi un fanciullino (Da Il Fanciullino) ● Temporale (da Myricae) ● Lavandare ● L'assiuolo ● X Agosto ● Novembre ● Il gelsomino notturno (Da Canti di Castelvecchio)

Percorso 5: Le avanguardie

Autore	Brano e/o opera analizzata
F. Marinetti	<ul style="list-style-type: none"> ● Manifesto del Futurismo

H. Bergson	<ul style="list-style-type: none"> ● L'uomo, il tempo e la memoria (da L'evoluzione creatrice)
------------	---

Percorso 6: Luigi Pirandello

Autore	Brano e/o opera analizzata
L.Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvertimento e sentimento del contrario (da L'umorismo) ● Vita e forma ● Il treno ha fischiato...(da Novelle) ● La carriola ● La scissione tra il corpo e l'ombra (da Il fu Mattia Pascal) ● Il naso di Vitangelo Moscarda (da Uno, nessuno e centomila)

Percorso 7: Italo Svevo

Autore	Brano e/o opera analizzata
I.Svevo	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Dottor S. (da La coscienza di Zeno) ● Il vizio del fumo ● Lo schiaffo del padre ● La vita è inquinata alle radici

Percorso 8: Eugenio Montale

Autore	Brano e/o opera analizzata
E.Montale	<ul style="list-style-type: none"> ● I limoni (da Ossi di seppia) ● Non chiederci la parola ● Merigiare pallido e assorto ● Spesso il male di vivere ho incontrato ● Non recidere forbice quel volto (da Le occasioni) ● Ho sceso dandoti il braccio (Satura)

Dopo il 15 maggio

Percorso 9: Giuseppe Ungaretti

Autore	Brano e/o opera analizzata
G.Ungaretti	<ul style="list-style-type: none">● Solitudine (da L'Allegria)● Soldati● Il porto sepolto● Veglia● I fiumi● Mattina● Non gridate più (da Il dolore)

Film:

- *Il giovane favoloso*, regia di Mario Martone
- *Suffragette*, regia di Sarah Gavron
- *C'è ancora domani*, regia di Paola Cortellesi

Teatro:

La classe ha seguito uno spettacolo organizzato da compagnie che collaborano con il Teatro S. Andrea.

- *Enrico IV* (trasposizione dal dramma di Luigi Pirandello)

Simulazione della prima prova:

Essendo la disciplina oggetto della prima prova scritta dell'Esame di Stato, nel corso dell'anno sono state svolte due simulazioni rispettivamente in data **19 marzo 2026** e **15 maggio 2026**. La prima simulazione e la griglia di correzione utilizzata sono riportate negli allegati al presente documento.

Educazione civica:

L'attività prevista dalla docente per il curricolo di Educazione Civica, sviluppato sia per Italiano che per Storia, ha preso spunto dalla visione del film '*Suffragette*'. Al fine di ripercorrere il travagliato cammino che ha portato al suffragio universale e quindi al diritto al voto anche per le donne i ragazzi hanno avuto occasione di mettere a confronto questo film con quello più recente della regista Paola Cortellesi, '*C'è ancora domani*'.

Storia, Cittadinanza e Costituzione

Prof.ssa Maria Grazia Massari

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Durante tutto il percorso si è cercato di variare le metodologie didattiche quanto più possibile, sia per favorire i vari stili di apprendimento che per incrementare la motivazione e l'interesse degli studenti.

Sono state alternativamente adottate:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate e partecipate
- costruzione di mappe concettuali e schemi
- correzione collettiva dei compiti
- l'impiego dell'applicazione *Classroom*
- attività di tipo cooperativo
- presentazioni multimediali
- impiego di LIM, video

Materiali didattici

La nostra storia, il nostro presente, vol.3. Autori: Paolucci, Signorini. Casa editrice: Zanichelli

- Dispense fornite dalla docente
- Video e presentazioni scelte e/o elaborate dalla docente

Valutazione e tipologia di verifica

Per valutare gli studenti si sono considerati i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza e l'interesse e la partecipazione alle lezioni.

Nel corso dell'anno le verifiche si sono svolte attraverso le seguenti tipologie:

- Interventi spontanei o indotti durante lo svolgimento delle lezioni
- Colloqui orali
- Prove scritte con quesiti a risposta chiusa o quesiti a risposta aperta

Competenze chiave attivate:

- Conoscenza delle linee essenziali dei principali processi ed eventi storici del XX secolo
- Saper ricostruire le linee essenziali dei principali nessi tra contesto storico ed eventi culturali e sociali ad esso riferiti (individuando, là dove possibile, relazioni con il presente)
- Essere in grado di esporre quanto appreso in modo sufficientemente chiaro,

organico e personale, utilizzando quanto più possibile il lessico specifico

Attività svolte:

Percorso 1: L'età della mondializzazione e della società di massa

Conoscenze:

- La Belle époque e la società di massa e dei consumi
- La Prima guerra mondiale

Percorso 2: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico

Conoscenze:

- La Rivoluzione russa
- L'avvento del fascismo in Italia
- La crisi economica del 1929 e il New Deal statunitense

Percorso 3: La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale

Conoscenze:

- I regimi totalitari degli anni Trenta
- La Seconda guerra mondiale
- La Shoah

Dopo il 15 maggio

Percorso 4: La costruzione della Repubblica italiana

Conoscenze:

- La costruzione della Repubblica italiana
- Le riforme degli anni Settanta

Film:

- *Il giovane favoloso*, regia di Mario Martone
- *Suffragette*, regia di Sarah Gavron
- *C'è ancora domani*, regia di Paola Cortellesi

Educazione civica:

L'attività prevista dalla docente per il curricolo di Educazione Civica, sviluppato sia per Italiano che per Storia, ha preso spunto dalla visione del film *'Suffragette'*. Al fine di ripercorrere il travagliato cammino che ha portato al suffragio universale e quindi al diritto al voto anche per le donne i ragazzi hanno avuto occasione di mettere a confronto questo film con quello più recente della regista Paola Cortellesi, *'C'è ancora domani'*.

Lingua Francese

Prof.ssa Marino Federica

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

La programmazione è stata impostata privilegiando un approccio comunicativo-funzionale, con attenzione costante al contesto professionale di riferimento (settore socio-sanitario). Le principali metodologie adottate sono state:

- Lezione frontale e dialogata per l'introduzione dei nuovi contenuti
- Lettura, analisi e commento di testi autentici in lingua francese
- Visione di video in lingua originale con successiva discussione e rielaborazione
- Attività di produzione scritta: testi informativi, mappe concettuali
- Compiti di realtà per favorire l'apprendimento in contesti significativi
- Studio individuale guidato

Competenze chiave attivate

Nel corso dell'anno sono state attivate le seguenti competenze chiave europee:

- **Competenza multilinguistica:** comprensione e produzione in lingua francese in contesti professionali e quotidiani
- **Competenza in materia di cittadinanza:** riflessione sui sistemi di welfare, sull'inclusione scolastica e sulle leggi a confronto tra Italia e Francia
- **Competenza digitale:** utilizzo di risorse video online (YouTube) come strumenti di apprendimento
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:** studio autonomo, organizzazione dei contenuti in mappe e scalette
- **Competenza imprenditoriale:** progettazione di interventi socio-assistenziali attraverso i compiti di realtà (RSA, Centri per disturbi alimentari, inclusione a scuola).

Materiali didattici

I materiali utilizzati nel corso dell'anno sono stati:

- Libro di testo adottato (con riferimento ai capitoli 6, pp. 180–183, 199–202, 224, 240, 244, 247–249, 268, 274 - 277, 299–302)
- Video autentici in lingua francese (YouTube): SOINS et VIE – EHPAD, reportage inclusione scolastica ULIS, video coworking)
- Lavagna e strumenti digitali per la presentazione dei contenuti

- Quaderno per la stesura di appunti, schemi e testi scritti

Valutazione e tipologia di verifica

La valutazione è stata condotta attraverso prove diversificate, in coerenza con gli obiettivi della programmazione:

Verifiche scritte

- Compito in classe, seguendo il congruo numero deliberato in sede di dipartimenti.
- Esercizi dal libro di testo
- Compiti di realtà

Verifiche orali

- Esposizione e commento di mappe concettuali
- Analisi e discussione di video in lingua francese
- Interrogazioni sui contenuti disciplinari

I criteri di valutazione adottati fanno riferimento alla griglia di dipartimento e di istituto (PTOF) e hanno tenuto conto di: correttezza linguistica, coerenza e coesione del testo, pertinenza dei contenuti, capacità di rielaborazione personale. Nella valutazione finale si considera anche la partecipazione, il rispetto dei tempi di consegna, gli interventi in classe. (valutazione formativa)

Attività effettivamente svolte

Modulo 1 – Le condotte a rischio negli adolescenti

- I disturbi alimentari

Modulo 2 – La senescenza e l'invecchiamento

- Introduzione alla senescenza
- definizioni di senescenza, vieillissement, senilità
- Le strutture di accoglienza EHPAD e il personale addetto
 - *Video: SOINS et VIE – le quotidien du personnel de l'EHPAD public de Saint-Rémy de Provence*
- La solitudine negli anziani e l'alimentazione dei seniors
- Progetto di accompagnamento: 'Association Senior en Forme' (percorsi per le competenze trasversali)

Modulo 3 – La disabilità

- L'autismo e la sindrome di Down
- L'inclusione nel sistema scolastico francese: reportage France3 ULIS
- Confronto tra la legge francese e italiana sull'inclusione
- PDP – Piano Didattico Personalizzato
- Redazione di un PDP seguendo le linee guida del Ministero dell'educazione nazionale francese

Modulo 4 – Il mondo del lavoro con focus sul settore socio-medico (aprile 2026)

- Un travail dans le secteur socio-médical

- Rechercher un emploi
- Il mondo del lavoro: smartworking e coworking
- I contratti di lavoro e i diritti e i doveri del lavoratore

Attività di educazione civica

L'inclusione scolastica: confronto tra la normativa francese e italiana – con collegamento alla disciplina di Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria

Inglese

Prof.ssa Alessandra Costarella

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Lo scopo primario è stato quello di fornire agli studenti una competenza linguistico-comunicativa che permetta loro di conseguire una padronanza consapevole della lingua. Si è seguito principalmente il libro di testo adottato fornendo sempre nel corso delle lezioni schemi e riassunti per cercare di superare le difficoltà linguistiche dimostrate sin dall'inizio dell'anno. Gli alunni sono stati supportati e guidati nello studio dei testi proposti in classe, è sempre stato richiesto l'intervento attivo da parte degli studenti per la lettura e comprensione dei testi. Si è favorito il lavoro in coppia o piccoli gruppi per lo svolgimento di esercizi in classe.

Competenze chiave attivate

-Competenza alfabetica funzionale: La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

-Competenza multilinguistica: Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

-Competenza personale, sociale e imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

-Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini

responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale

Materiali didattici

Libro di testo: Maria Cristina Mancini, Being Human English for Social Service Careers, Hoepli

Schemi e riassunti forniti dal docente.

Valutazione e tipologia di verifica

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali, prove strutturate e semi-strutturate. Prove di

comprensione orale e scritta. Le verifiche scritte sono state incentrate principalmente su comprensione del testo. Le prove orali sono state orientate a verificare la conoscenza degli argomenti della microlingua insieme alle abilità acquisite nel corso dei cinque anni. Nel corso dell'intero anno scolastico si è valutato il livello di acquisizione di competenze, abilità e conoscenze. In modo più specifico si è tenuto conto di:

- livello di conoscenza e comprensione dei contenuti
- utilizzo corretto delle strutture grammaticali e del linguaggio specifico
- partecipazione alle lezioni

Attività effettivamente svolte

- Communication: categories of communication
- Burnout
- Depression
- Disability
- Muscular dystrophies
- Present continuous
- Past simple
- Retirement
- Social and psychological characteristics of old age
- Parkinson's disease
- Alzheimer's disease
- Nursing home

Educazione Civica:

Addiction prevention:

- Conoscere le dipendenze generali
- Conoscere le dipendenze del mondo di oggi

Matematica

Prof.ssa Giulia Fianza

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

- Discussioni guidate al fine di proporre contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse, la partecipazione attiva ed il confronto.
- Lavori di gruppo al fine di promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione.

Competenze chiave attivate

- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia attraverso il calcolo, l'uso di grafici e la risoluzione di problemi
- imparare a imparare: acquisire un metodo di studio attraverso il confronto tra strategie risolutive
- competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare attraverso lavori di gruppo
- spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso il problem solving

Materiali didattici

Schede prodotte dal docente e condivise con la classe attraverso la Classroom.

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche scritte (non strutturate, semistrutturate o strutturate) e orali.
- Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri previsti nel P.T.O.F.

Attività effettivamente svolte

Funzioni esponenziali e logaritmiche

- Ripasso funzioni esponenziali e loro grafico
- Definizione logaritmi e suo calcolo
- Grafici di funzioni logaritmiche elementari
- equazioni e disequazioni logaritmiche elementari

Calcolo di limiti di funzioni razionali, irrazionali e contenenti esponenziali e logaritmi

- Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione
- Calcolo per sostituzione
- Risoluzione delle forme $\frac{1}{0}$ e $\frac{1}{\infty}$

- Comportamento all'infinito dei polinomi e suo utilizzo nel calcolo dei limiti

Studio di semplici funzioni razionali, irrazionali e contenenti esponenziali e logaritmi

- Dominio
- Segno
- Asintoti orizzontali e verticali
- Grafico orientativo

Educazione civica: laboratorio sulla gestione del conflitto e la comunicazione non violenta

Materia Alternativa IRC

Prof./Prof.ssa Marco Giacomelli

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

- Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
- Lettura e analisi di articoli e brani su temi legati ai diritti umani.
- Visione e discussione di film e documentari tematici significativi.
- Tutti i contenuti trattati hanno tenuto conto delle domande e delle esigenze degli studenti, del loro particolare momento di vita e di formazione. Il criterio della relazione ha favorito il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento, cercando di stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto.

Competenze chiave attivate

- Promozione della dignità umana e dei diritti fondamentali.
- Consapevolezza dei valori civici: giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione.
- Incentivare la collaborazione e l'integrazione nel gruppo e nella società.
- Capacità di affrontare problemi personali in modo condiviso.

Materiali didattici

- Utilizzo di documenti e materiali multimediali.
- Risorse in rete.

Valutazione e tipologia di verifica

La verifica dell'apprendimento è stata fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole di convivenza scolastica

e il grado di socializzazione.

- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato.

- il grado di complessità degli argomenti ed il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte delle studentesse nel corso di dibattiti guidati.

- non è previsto un voto numerico, ma una valutazione qualitativa del percorso di apprendimento.

Attività effettivamente svolte

- Tema 1: Educazione alla pace e alla nonviolenza.

Conoscenze: Studio del concetto di pace e di nonviolenza attiva. Esempi di risoluzione non violenta dei conflitti. Il pensiero e l'esempio di Gandhi.

Abilità: Analizzare testi e testimonianze sulla non violenza. Riconoscere forme di aggressività e proporre alternative pacifiche. Riflettere in modo personale sul valore del dialogo e della mediazione. Competenze: Comprendere il significato di pace e di nonviolenza come scelta consapevole. Valutare i comportamenti personali e collettivi in relazione al conflitto e alla sua gestione.

- Tema 2: I diritti umani nella storia e nell'attualità.

Conoscenze: Diritti e violazioni nella storia e nel presente. Figure esemplari impegnate nella difesa dei diritti. L'esempio di Malala Yousafzai, Martin Luther King, Nelson Mandela. Attualità dei diritti umani nel mondo contemporaneo. Abilità: Analizzare testi e discorsi relativi ai diritti umani. Argomentare sul valore della dignità e dell'uguaglianza. Riconoscere atteggiamenti discriminatori e riflettere sulle conseguenze sociali. Competenze: Comprendere il concetto di diritto universale e il suo sviluppo storico. Riconoscere situazioni di rispetto o violazione dei diritti nel mondo e nella vita quotidiana.

- Visione di film.

Visione e discussione di film significativi su temi etici e sociali di attualità: diritti civili, emancipazione della donna, profughi ed immigrazione, disabilità, il mondo degli adolescenti: i loro sogni e l'amicizia.

C'è ancora domani;

Le nuotatrici;

Quasi amici;

Altruisti si diventa;

Billy Elliot;

Bianca come il latte, rossa come il sangue.

Relazione finale

Educazione civica

Attraverso un'attività di visita formativa presso la **Casa di Reclusione dell'Isola di Gorgona**, un contesto d'eccellenza noto per il suo modello di recupero basato sul lavoro agricolo e la dignità umana, gli studenti hanno affrontato il tema della **“Legalità e funzione rieducativa della pena”** nell'ambito dell'**Educazione Civica** e dello **“Sviluppo Sostenibile”**.

L'incontro diretto con questa realtà carceraria "a cielo aperto", avvenuto attraverso il dialogo con i detenuti, l'osservazione delle attività produttive (vigneti, allevamenti e caseificio) e l'interazione con gli agenti di Polizia Penitenziaria e gli educatori, ha permesso agli studenti di:

- **Comprendere la complessità del sistema detentivo:** superando i pregiudizi e analizzando l'articolo 27 della Costituzione italiana sulla finalità rieducativa della pena.
- **Osservare un modello di economia circolare e reinserimento sociale:** approfondendo come il lavoro agricolo d'alta qualità in un ecosistema protetto possa rigenerare l'individuo e il territorio.
- **Sviluppare empatia e consapevolezza civica:** confrontandosi con storie di vita difficili e con il valore del riscatto personale attraverso la responsabilità lavorativa.

La **restituzione finale scritta** ha permesso agli studenti di consolidare gli apprendimenti sopra citati, sviluppare capacità di analisi critica sul concetto di giustizia e migliorare le proprie competenze comunicative e riflessive.

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati:

- perseguire gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- essere coerenti nello sviluppo della programmazione in classe con le finalità e gli obiettivi generali del POF e con quelli specifici disciplinari;
- costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti
- promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- fornire, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporre i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- puntare, laddove necessario, ad un lavoro interdisciplinare attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

Competenze chiave attivate

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-

sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Materiali didattici

E' stato fornito il materiale didattico direttamente dal docente. Il materiale didattico fornito è stato condiviso con gli studenti tramite la piattaforma classroom. Il materiale didattico è il seguente:

TECNICHE E STRUMENTI DI ELABORAZIONE DEI DATI - le tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni (20 slide)

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO - le tappe della progettazione (21 slide)

I SERVIZI E GLI INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E I MINORI (22 slide)

I SERVIZI E GLI INTERVENTI PER GLI ANZIANI (29 slide)

I SERVIZI E GLI INTERVENTI PER LA DISABILITA' (25 slide)

Valutazione e tipologia di verifica

Sono state effettuate 2 prove scritte per quadrimestre (4 prove in totale). Le prove di verifica erano basate sulle 4 tipologie di seconda prova di esame di stato in cui veniva chiesto allo studente di fare una relazione in cui tema principale era l'argomento che era stato studiato in classe e sulle slide fornite.

Attività effettivamente svolte

MODULO 1 - Tecniche e strumenti di elaborazione dei dati

MODULO 2 - Le forme di comunicazione nella relazione di aiuto

MODULO 3 - I progetti nei servizi e per i servizi

MODULO 4 - Individuazione e predisposizione per la realizzazione di una servizio

Obiettivi minimi:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Psicologia Generale e Applicata

prof.ssa. Paola Mariani

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Sono adottate varie strategie didattiche nell'ottica di favorire l'inclusione, lo sviluppare dell'interesse e la motivazione. Ad accompagnare le lezioni frontali sono state messe in atto altre strategie didattiche quali: compiti di realtà e simulazione di casi da affrontare, discussioni guidate, visione di film, ricerche e lavori di gruppo, azioni di tutoraggio e cooperative learning, circle time su motivazione personale e consapevolezza relazionale nel gruppo classe.

Competenze chiave attivate

Tra le competenze professionali di indirizzo si è fatto riferimento in particolare a:
competenza 1: collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
competenza 2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

competenza 3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

competenza 4: prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

competenza 5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

competenza 8: realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

competenza 9: realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

Materiali didattici

Supporto di riferimento è stato il libro di testo in adozione di Como, Clemente, Danielli "Il laboratorio della psicologia generale ed applicata" vol.3 ed. Paravia, con i materiali per la Seconda prova dell'Esame di Stato, verifiche strutturate / semi-strutturate e prove di realtà, integrato da slides in Power Point su argomenti specifici, video online, films.

Valutazione e tipologia di verifica

- Verifiche orali
- Verifiche scritte: sono state svolte prove sulle tipologie dell'Esame di Stato, in particolare tipologia B e C. Come prove di simulazione comuni alle quinte dell'Indirizzo SASS sono state svolte 2 prove scritte, rispettivamente secondo tipologia B e D. È stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento SSAS sulla base delle indicazioni ministeriali, già sperimentata all'esame di Stato dello scorso anno.
- Presentazioni a piccoli gruppi di Progetti o argomenti affrontati o esperienze di PCTO (in Power Point o altre modalità)
- Prove non strutturate
- Prove semi-strutturate
- Prove sulle tipologie dell'Esame di Stato

Si è tenuto conto della conoscenza e della comprensione degli argomenti, delle modalità di esposizione e delle capacità di rielaborazione dei contenuti. Saranno considerati il livello di attenzione e partecipazione durante le lezioni, nonché l'impegno nello studio a casa e nelle attività di PCTO. Sono state infine presi in considerazione le variazioni e i progressi compiuti durante il percorso formativo. Si è tenuto conto delle situazioni particolari e delle specificità degli alunni; in particolare per gli studenti DSA e i BES si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PDP anche per l'uso di strumenti

compensativi e dispensativi.

Attività	effettivamente	svolte
Percorso 1. Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento		
Conoscenze		
La psicanalisi infantile: Melanie Klein, Donald Winnicott, Renè Spitz		
Le applicazioni della psicanalisi infantile in ambito professionale		
L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale: concetti e applicazioni		
L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo : concetti e applicazioni		
Competenze		
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi un atteggiamento di razionale critico e responsabile di fronte alla realtà i suoi fenomeni suoi problemi		
Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e la nozione teorica prese sul gioco come strumento terapeutico		
Abilità		
Saper identificare le opportunità di applicazione delle teorie apprese.		
Obiettivi minimi		
conoscere i nuclei essenziali delle teorie e riconoscere la loro applicazione.		
Percorso 2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario		
Conoscenze		
Lavorare per progetti.		
La progettazione per la comunità e per gruppi di persone.		
La progettazione di un piano di intervento individualizzato		
La rete nel lavoro socio-sanitario		
Competenze		
Collaborare nella gestione dei progetti attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi rivolti a bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani minori a rischio, soggetto con disagio psichico e sociale e altri i soggetti in situazione di svantaggio, attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali informali.		
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e tutela delle persone con fragilità e/o disabilità e della loro famiglia per favorire l'integrazione, il miglioramento e la salvaguardia della qualità della vita.		
Abilità		
Individuare l'apporto da fornire all'elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati		
Proporre azioni utili a sviluppare il benessere bio-psico-sociale delle varie tipologie di utenza		
Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore , della persona con disabilità, dell'anziano e della persona con disagio psichico e di particolari categorie svantaggiate.		
Obiettivi minimi		
Essere in grado di impostare un progetto nei suoi elementi essenziali.		

Percorso 3. L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti

Conoscenze:

Le fasi dell'intervento sulle minori vittime di maltrattamento

Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

Il gioco dei bambini maltrattati

Il disegno dei bambini maltrattati

I servizi socioeducativi, ricreativi per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori con disagio

Competenze:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi un atteggiamento di razionale critico e responsabile di fronte alla realtà i suoi fenomeni suoi problemi

Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e la nozione teorica prese sul gioco come strumento terapeutico .

Gestire azioni di informazione orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia per favorire l'integrazione e miglioramento della qualità della vita.

Abilità:

Identificare gli elementi e le fasi di lavorazione di un intervento personalizzato nei confronti di minori vittime di maltrattamento

Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno dei bambini maltrattati

Riconoscere gli elementi che permettono di diagnosticare una situazione di rischio per il minore ed intervenire in modo preventivo

Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendo delle specifiche funzioni

Obiettivi minimi:

Individuare gli aspetti psicologici del maltrattamento e realizzare un piano di intervento di individualizzato

Percorso 4. L'intervento sui soggetti disabili (con collegamenti multidisciplinare con Igiene, Metodologie operative e Diritto)

Conoscenze

Le modalità di intervento sui comportamenti problema.

Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale.

I servizi a disposizione dei soggetti disabili.

Competenze

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà ai suoi fenomeni e problemi

Individuare collegamenti e le relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui comportamenti problema

Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare

l'accessibilità alle frizioni all'autonomia dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio riguardante la disabilità.

Abilità

Identificare gli elementi e le fasi di lavorazione di un intervento personalizzato nei confronti di soggetti con disabilità intellettiva

Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema

Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti che attuano comportamenti problema e loro familiari

Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disabilità

Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto diversamente abile.

Obiettivi minimi

Individuare gli aspetti riguardanti le diverse disabilità e realizzare un piano di intervento individualizzato

Percorso 5. L'intervento sui soggetti con disagio psichico

Conoscenze

L'intervento farmacologico: principali categorie di psicofarmaci

L'intervento psicoterapeutico: la psicoanalisi, la psicoterapia cognitivo-comportamentale, le psicoterapie umanistiche e la terapia sistemico-relazionale

Le terapie alternative: arteterapia, musicoterapia, Pet Therapy (il sei giugno 2025 è previsto un laboratorio didattico presso l'Associazione "Asino a chi?")

Le condizioni del malato mentale nella storia

La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria

La legge 180 del 1978 le strutture servizi che si fanno carico della cura dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico.

Competenze

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà e cioè fenomeni e problemi.

Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicoterapia e sulle terapie alternative

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazioni adeguati nel settore del disagio psichico

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente con disagio psichico per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Realizzare azioni a sostegno della persona con disagio psichico della sua famiglia per favorire l'integrazione e miglioramento delle qualità della vita.

Abilità

Riconoscere gli effetti dei principali psicofarmaci individuando il loro corretto utilizzo e relazione alle patologie da curare

Individuare gli elementi fondamentali di una psicoterapia e le caratteristiche peculiari del

colloquio clinico

Riconoscere le tecniche e metodi utilizzati delle varie psicoterapie in relazione all'orientamento psicologico di riferimento

Acquisire consapevolezza del valore dell'arte terapia e delle terapie alternative in particolare della musicoterapia, dell'ippoterapia della per therapy e del danza-movimento terapeutico

Acquisire consapevolezza del modo in cui nel corso della storia è cambiata la considerazione della malattia mentale fino alla promulgazione della legge numero 180 del 1978

Individuare i principali servizi rivolti alle persone con disagio psichico

Realizzare un piano di intervento individualizzato per un soggetto con disagio psichico.

Obiettivi minimi

Individuare gli aspetti fondamentali del disagio psichico e della psicoterapia. Realizzare un piano di intervento individualizzato

Percorso 6. L'intervento sui soggetti anziani (con collegamenti multidisciplinari con Igiene, Metodologie operative e Diritto)

Conoscenze

Le terapie per contrastare la demenza senile:

le caratteristiche e le strategie della Rot formale della Rot informale

Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale

Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza

Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale

Il metodo Validation

I servizi a disposizione dei soggetti anziani

Competenze

Competenze:

Individuare collegamenti relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui temi trattati delle demenze senili

Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludica e culturale allo scopo riabilitativo nell'attività psichica dell'anziano

Facilitare la comunicazione tra le persone attraverso un sistema adeguato tenuto conto delle patologie del linguaggio nell'anziano

Gestire azioni di informazione orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio per le necessità degli anziani

Realizzare azioni a sostegno dell'azione dell'anziano malato di demenza della sua famiglia per favorire l'integrazione e miglioramento della qualità della vita.

Abilità

Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze

Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze bisogni dell'anziano malato

Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani

Realizzare il piano di intervento individualizzato per gli anziani

Obiettivi minimi:

Individuare gli aspetti fondamentali della condizione dell'anziano con demenza. Realizzare un piano di intervento individualizzato

Percorso 7. Elementi di Bioetica e Deontologia professionale dell'OSS

Valido per percorso OSS e come Modulo multidisciplinare di Educazione Civica

Conoscenze

Che cos'è la bioetica e il suo specifico ambito di ricerca

Elementi di bioetica

I dilemmi etici e le tecniche di orientamento etico

La recente legge della regione Toscana (n°5/2025) che, per prima in Italia, disciplina le modalità organizzative per l'accesso alle procedure di suicidio medicalmente assistito.

La deontologia professionale: i fondamentali principi etici e il diritto all'informazione e al consenso della persona assistita

Il segreto professionale e la privacy

Competenze

Saper cogliere la specificità della bioetica e della deontologia professionale

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico rispetto ai problemi riguardanti inizio vita e fine vita.

Avere consapevolezza di ciò che significa deontologia professionale e sue applicazioni

Abilità:

Distinguere diversi trattamenti etici dell'inizio vita e del fine vita

Riconoscere le caratteristiche principali dei valori bioetici

Aver chiari i compiti e le responsabilità dell'OSS

Obiettivi minimi:

Conoscere le principali caratteristiche della bioetica e saperle individuare nel dibattito

Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Verifiche orali

Verifiche scritte:

sono state svolte prove sulle tipologie dell'Esame di Stato, in particolare tipologia B e C. Come prove di simulazione comuni alle quinte dell'Indirizzo SASS sono state svolte 2 prove scritte, rispettivamente secondo tipologia B e D . E' stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento SSAS sulla base delle indicazioni ministeriali, già sperimentata all'esame di Stato dello scorso anno.

Presentazioni a piccoli gruppi di Progetti o argomenti affrontati o esperienze di PCTO(in Power Point o altre modalità)

Prove non strutturate

Prove semi-strutturate

Prove sulle tipologie dell'Esame di Stato

Criteri per le valutazioni

Si è tenuto conto della conoscenza e della comprensione degli argomenti, delle modalità di esposizione e delle capacità di rielaborazione dei contenuti. Saranno considerati il livello di attenzione e partecipazione durante le lezioni, nonché l'impegno nello studio a casa e nelle attività di PCTO. Sono state infine presi in considerazione le variazioni e i progressi compiuti durante il percorso formativo. Si è tenuto conto delle situazioni particolari e delle specificità degli alunni; in particolare per gli studenti DSA e i BES si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PDP anche per l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Religione

Prof.ssa Giada Dal Canto

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

Le strategie di insegnamento privilegiate sono quelle esperienziali-induttive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono: brevi lezioni frontali; lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi; dibattiti guidati dall'insegnante; attività in cooperative learning

Competenze chiave attivate

Tali competenze e obiettivi sono stati individuati tenendo conto delle generali finalità educative e formative del nostro Istituto e delle decisioni dei Dipartimenti, dopo una attenta valutazione della situazione di partenza della classe e in continuità con il lavoro degli anni precedenti. Il C.d.C. ritiene che gli studenti debbano acquisire le competenze chiave di cittadinanza europee. Le competenze saranno articolate facendo riferimento agli obiettivi relativi ai principali assi culturali.

Competenze e Obiettivi relazionali e comportamentali

Competenza personale – obiettivi:

- riflettere sui propri stati emotivi;
- saper descrivere i propri stati emotivi;
- osservare il proprio linguaggio non verbale;
- sviluppare pensiero critico.

Competenza sociale – obiettivi:

- sviluppare empatia;
- comprendere la fragilità altrui e saper includere;
- osservare il linguaggio non verbale altrui;

Competenze e Obiettivi cognitivi

Competenza alfabetica funzionale – obiettivi

◦ saper comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni.

Competenza multilinguistica – obiettivi:

◦ conoscere il vocabolario di lingue diverse dalla propria;
◦ comunicare sia oralmente che in forma scritta.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria – obiettivi:

◦ usare il pensiero matematico per risolvere i problemi legati alla quotidianità;
◦ saper identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti comprovati;

◦ comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra;
◦ comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

Competenza digitale – obiettivi:

◦ saper utilizzare con spirito critico le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro.

A questi obiettivi fanno riferimento gli obiettivi specifici delle discipline formulati dai docenti nelle programmazioni educativo-didattiche personali che costituiscono parte integrante di questo documento.

Materiali didattici

È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi.

Si farà uso di scritti tratti dai mass-media, dall'ambito letterario, dalle opere del pensiero e dall'ambito artistico italiano ed estero.

Infine, ci si avvarrà di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che saranno presentati, commentati e discussi con tutta la classe.

Si ritengono strumenti alternativamente utili al processo d'insegnamento e apprendimento i seguenti: lavagna, LIM, fotocopie, articoli tratti da quotidiani o da altri mass media

Valutazione e tipologia di verifica

Poiché l'Irc esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (cm 17/10/86, n.286; cm 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia:

A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria.

Interesse:scarso/discontinuo e superficiale. Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza Giudizio espresso: Insufficiente.

B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali. Interesse: costante ma, a volte, superficiale. Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto. Giudizio espresso: Sufficiente

C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti. Interesse: alterno/vivace. Livello di abilità: interviene su richiesta dell’insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato. Giudizio espresso: Buono

D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti. Interesse: costante/vivace. Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato. Giudizio espresso: Molto

E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti. Interesse: costante/vivace. Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici. Giudizio espresso: Moltissimo.

Attività effettivamente svolte

San Francesco, la vita e le tematiche di attualità connesse:

- il concetto di diversità a partire dall’incontro con lebbroso,
- le scelte di vita a partire dal processo del padre in piazza ad Assisi
- ecologia integrale e “tutto è connesso” a partire dal Cantico delle Creature

Film l’Onda: discussione sull’origine dei totalitarismi, sulla definizione di “male” con un focus sul concetto di banalità del male di Hannah Arendt.

Incontro con Caritas a tema “Volontariato e Servizio civile”

Incontro con Controluce: associazione di volontariato penitenziario

Le varie religioni in ottica di dialogo: Induismo

Dopo il 15 maggio: Buddhismo e Islam

Scienze Motorie e Sportive

Prof. ssa Valeria Stigliano

DISCIPLINA

Relazione finale

Profilo della classe

[OMISSIS]

Metodologie didattiche

L'approccio metodologico usato è di tipo individualizzato e si sviluppa a partire dalle necessità, esperienze pregresse e ritmi personali di sviluppo di ciascun alunno. La metodologia, adottata per favorire il mantenimento dell'interesse e sviluppare la motivazione all'apprendimento, è quella

della scoperta guidata, della lezione dialogata, dell'apprendimento cooperativo e del laboratorio didattico. Dopo aver presentato l'argomento mettendo in evidenza, di volta in volta, l'obiettivo da raggiungere e gli elementi di valutazione, la lezione assume caratteristiche diverse a seconda del tema trattato (lezione teorica, lezione pratica in palestra, proiezione e commento di documenti multimediali ecc..). Per facilitare l'apprendimento motorio e l'associazione e interiorizzazione delle esperienze, le proposte didattiche seguono il principio della gradualità, con difficoltà e intensità progressive. Le proposte di lavoro, esercitazioni, circuiti, giochi sportivi, sono rivolte all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, a coppie e individualmente a seconda delle esigenze contingenti nel rispetto dei livelli di partenza e delle potenzialità del singolo. Per abituare gli studenti all'autovalutazione e per sollecitarne il miglioramento vengono esplicitate le valutazioni date ad ogni prova. Vengono inoltre evidenziate la capacità di collaborazione tra pari e con la docente, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno profuso da ciascun alunno.

Obiettivi prefissati

Le attività programmate nel piano di lavoro si sono svolte regolarmente e nel complesso la classe ha raggiunto, sia pure a diversi livelli, gli obiettivi programmati. In relazione agli obiettivi dell'educazione civica gli studenti sono stati sollecitati ad approfondire mediante discussioni, letture, documentazione e riflessioni il tema della tutela dell'ambiente, del riciclo e dello sport sostenibile.

Obiettivi disciplinari realizzati in termini di abilità, competenze, conoscenze

Abilità

- capacità di utilizzo efficace dei dati senso-percettivi in funzione di una postura corretta, di un efficace controllo dei movimenti e della riuscita di azioni motorie e sportive
- capacità di compiere azioni motorie e sportive finalizzate al benessere psicofisico
- capacità di compiere movimenti semplici per eliminare dolori e tensioni muscolari
- capacità di adottare norme di sicurezza durante la pratica motoria

Competenze

- consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- consapevolezza dei valori sociali dello sport
- consapevolezza dei benefici indotti da uno stile di vita sano e attivo

Conoscenze

- conoscenza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione di attività motoria e sportiva
- conoscenza di metodi e principi per il mantenimento del benessere psico fisico
- conoscenza dei principi per il mantenimento della salute intesa come dinamica

Obiettivi minimi:

- capacità di effettuare azioni motorie in modo sufficientemente organizzato ed autonomo utilizzando le proprie capacità condizionali e coordinative generali
- conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali, il regolamento e le caratteristiche tecniche delle principali discipline sportive e dei principali giochi di squadra praticati durante le lezioni
- collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico

Competenze chiave attivate

- **Comunicare:** è fondamentale saper comunicare il proprio pensiero, comprendere informazioni di genere diverso e rappresentare fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi adeguati a diversi contesti.
- **Collaborare e partecipare:** ogni studente deve essere in grado di interagire con i pari e con gli adulti, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** Ogni alunno deve essere educato al rispetto delle regole in modo da inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Materiali didattici

Libro di testo in uso FIORINI GIANLUIGI PIÙ MOVIMENTO VOLUME UNICO - EBOOK MARIETTI SCUOLA, risorse on-line

Valutazione e tipologia di verifica

Per la parte pratica sono stati utilizzati

- Osservazione sistematica in situazione
- Test motori e prove cronometrate, di misurazione, di agilità, destrezza, coordinazione e velocità. Durata in funzione del tipo di test
- Prove atte a verificare l'economicità e la precisione del gesto tecnico/atletico. Durata variabile.
- Test specifici individuali per valutare: capacità di equilibrio, capacità di ritmo, frequenza dei movimenti, destrezza fine e capacità di reazione. Durata in funzione del tipo di test
- Test specifici di gruppo per valutare l'osservanza delle regole del gioco, comportamenti corretti, l'esecuzione dei fondamenti della disciplina sportiva. Durata variabile.

Per gli alunni esonerati/e dalla pratica motoria la valutazione è stata effettuata mediante verifiche scritte/orali e sulla capacità di arbitraggio.

Per la teoria sono state utilizzate verifiche scritte e orali, colloqui, produzione di elaborati, ricerche, relazioni riflessioni personali.

Criteri per le valutazioni

Sono stati utilizzati, come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, prove cronometrate. Per la valutazione si fa distinzione tra misurazione del profitto e la valutazione globale che tiene conto dell'impegno e interesse profuso nel corso delle attività curricolari, della frequenza e partecipazione al dialogo educativo, della partecipazione attiva all'attività didattica (intesa come attenzione, puntualità e precisione nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimenti, disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni), del numero di giustificazioni, delle capacità di recupero, delle competenze e conoscenze acquisite, dell'applicazione allo studio, della capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi e della competenza comunicativa.

Attività effettivamente svolte

Argomenti trattati

Proposte teorico pratiche:

LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

- Incremento delle capacità condizionali
- Resistenza specifica : corsa a ritmi costanti, corsa a ritmi diversi, corsa intervallata
- Forza: esercizi individuali e a coppie di potenziamento di alcuni distretti muscolari a carico naturale e con grandi e piccoli attrezzi
- Velocità e resistenza alla velocità: esercizi di velocità propedeutici alla corsa, andature ginniche, scatti cronometrati
- Mobilità articolare: esercitazioni di mobilizzazione articolare individuali e a coppie ● Stretching statico e dinamico
- Incremento delle capacità coordinative: combinazioni di esercizi a corpo libero, percorsi di coordinazione dinamica generale,
- Adattamento e trasformazione del gesto motorio

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscenza e automatismo nell'esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra delle discipline sportive praticate
- Conoscenza e utilizzo di tattiche di gioco delle discipline sportive praticate
- Capacità di organizzazione e gestione di un torneo sportivo
- Partite e arbitraggio

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Salute e attività fisica
- Postura della salute

Proposte teoriche:

- Gli sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, l'area di gioco, le regole di gioco, fondamentali tecnici, principali gesti arbitrali
- Sport di strada e Sport Urbanism: parkour, skateboarding, BMX , rigenerazione urbana e creazione di spazi pubblici all'aperto, adibiti alla pratica sportiva
- I disturbi del comportamento alimentare: segni ed effetti fisici, psicologici e sociali, educazione alla salute, il movimento come prevenzione
- Afa: l'attività fisica adattata nel contesto sanitario toscano

Educazione civica

Sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona

Ecosport- dalle isole di plastica al riciclo per uno sport sostenibile

Obiettivi minimi:

- capacità di effettuare azioni motorie in modo sufficientemente organizzato ed autonomo utilizzando le proprie capacità condizionali e coordinative generali
- conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali, il regolamento e le caratteristiche tecniche delle principali discipline sportive e dei principali giochi di squadra praticati durante le lezioni
- conoscere i principali sport di strada e i principi dello sport urbanism
- conoscere e saper riconoscere i DCA
- conoscere i fondamenti alla base dell'Attività fisica adattata e i relativi protocolli

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

5.1. Criteri generali

Sono stati definiti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto al quale si rimanda, i criteri generali relativi a:

- verifica e valutazione
- classificazione degli obiettivi e dei livelli
- valutazione interperiodale, di fine periodo (2 quadrimestri) e valutazione finale

5.2. Modalità di verifica

Le verifiche, di tipo sia formativo, sia sommativo, sono state effettuate attraverso prove orali, prove scritte e prove grafiche o pratiche, a seconda delle discipline, con frequenza variabile e in coerenza con quanto predisposto nel relativo piano di lavoro, come risulta nelle schede presentate dai/dalle singoli/e docenti.

5.3. Criteri di valutazione

Le tabelle di riferimento per la valutazione degli apprendimenti deliberate nel PTOF di Istituto sono visionabili al seguente link:

- https://www.e-santoni.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/Tabelle_valutazioni_discipline_comportamento_credito_.pdf

A questo link i criteri di valutazione per l'Educazione civica (pp. 6-8 del curricolo):

- [Criteri di valutazione per l'Educazione civica](#)

6. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITA'

I docenti del CdC interessati hanno avuto cura di preparare la classe alle prove dell'Esame di maturità secondo criteri didattici ed esercitazioni che si possono desumere dalle relazioni e dalle attività effettivamente svolte. Agli alunni e alle alunne è stata data informazione ed esemplificazione delle modalità di valutazione degli scritti secondo i parametri docimologici previsti dall'Esame di maturità e in particolare sulla base delle griglie costruite sugli indicatori presenti nei Quadri di Riferimento ministeriali delle due prove scritte, così come risulta dalle relazioni e in particolare dalle attività effettivamente svolte.

Per quanto riguarda le simulazioni, e in generale quanto attiene alle modalità di preparazione a procedure riconducibili al contesto dell'esame, si sintetizza di seguito quanto svolto.

6.1. I Prova Esame di maturità

Vedi allegati in calce al documento

6.2. II Prova Esame di maturità

Vedi allegati in calce al documento

6.3. Prove Invalsi

Le prove Invalsi di Grado 13 per Italiano, Matematica, Inglese sono state effettuate per tutta la classe all'interno della finestra di somministrazione di Istituto (dal 02/03/2026 al 21/03/2026 ed eventuali prove suppletive), con il seguente calendario:

Italiano: 3 marzo 2026

Matematica: 6 marzo 2026,

Inglese: 13 marzo 2026,

Recuperi: 24 marzo 2026. 27 marzo 2026

6.4. Colloquio

Sono stati effettuati nelle singole discipline colloqui orali modellati su quanto previsto dall'art. 22 dell'O.M. 54/2026

Sono previste delle simulazioni volontarie di colloquio orale.

6.5. Bisogni educativi speciali

Come dettagliato nelle sedi opportune, sono stati forniti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per gli alunni e le alunne che si avvalgono della Legge 170/2010 e relativo decreto n. 5669/2011, della Legge 104/1992, e del DM 27/12/2012, nonché C.M. 8/2013 e N.M. 2563/2013.

7. DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 dell'OM 54/2026 provvederà a attribuire il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017, così come aggiornato dalla L. 150/2024. I criteri per l'attribuzione del credito scolastico attualmente deliberati (Delibera n. 47 del 16/05/2022) sono i seguenti:

“Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

- *assegnare il credito più basso della banda di oscillazione nel caso in cui la parte decimale della media sia strettamente inferiore a 0,5*
- *assegnare il credito più alto della banda di oscillazione nel caso si verifichi almeno uno dei seguenti casi:*
 - *parte decimale della media maggiore o uguale a 0,5*
 - *frequenza, con profitto, impegno e partecipazione a tutte le attività scolastiche, comprese quelle facoltative o extracurricolari, con delibera motivata del consiglio di classe*
 - *particolari meriti nello svolgimento dei percorsi di FSL*

I punti 2. e 3. sono anche in deroga al punto 1. (Delibera n. 47 del 16/05/2022).

Le attività esterne (ex “credito formativo”) sono ininfluenti rispetto all'assegnazione dei crediti”

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a I:

Disciplina/e	Docente
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO	PETRAMALA JOSEPHINE
FRANCESE	MARINO FEDERICA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	MUSCARELLO AGNESE
INGLESE	COSTARELLA ALESSANDRA
RELIGIONE	DAL CANTO GIADA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MARIA GRAZIA MASSARI
MATEMATICA	GIULIA FIDANZA
METODOLOGIE OPERATIVE	GERVASI SILVIO (coordinatore)
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	PAOLA MARIANI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	STIGLIANO VALERIA
MATERIA ALTERNATIVA	MARCO GIACOMELLI
SOSTEGNO	ROSSELLA VETERE
SOSTEGNO	MARINA RAGLIANTI
SOSTEGNO	ROBERTA VACCARO
SOSTEGNO	NICOLA AMELIO
SOSTEGNO	ALESSANDRA LORENZONI
SOSTEGNO	MANUELA ZUCCARONE
SOSTEGNO	VERDINI SIMONA

ALLEGATO 1

Documentazione Riservata

[OMISSIS]

ALLEGATO 2

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il
cor m'assalse per
l'appressar dell'umido
equinozio² che
offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
- Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
- Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
- Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi

notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- ☐ Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
- ☐ Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
- ☐ La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
- ☐ Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
- Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
- L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna:

ricostruisci i passaggi del ragionamento.

- Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
- Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.

Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.

- Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *‘immaturo e vorace complemento di termine’* per divenire *‘un maturo e libero soggetto’*: chiarisci il significato attribuito dall’autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell’intelligenza artificiale sull’ambiente*, 22 marzo 2024,

<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell’intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l’intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l’efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l’uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell’intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l’impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L’ Ai act² approvato a febbraio dall’Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l’Ai sull’ambiente?
- Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
- Cosa si intende con l’espressione ‘*paradosso di Jevons*’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell’intelligenza artificiale e del suo impatto sull’ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la

cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo

complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 3

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SIMULAZIONE 2[^] PROVA ESAME DI MATURITA'

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Tipologia di prova: B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

Nuclei tematici fondamentali a cui fare riferimento:

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Testo della prova proposto dal gruppo di lavoro

Pietro è un ragazzo di 15 anni, affetto da una lieve disabilità intellettiva e da una grave disabilità motoria dovute a problemi insorti durante il parto che lo costringono ad utilizzare tutto il giorno una sedia a rotelle. La sua famiglia, composta da entrambi i genitori e da un fratello più grande che vive fuori dal nucleo familiare, abita in un piccolo paese della provincia e ha un reddito medio-basso. Il padre lavora come operaio presso una fabbrica metalmeccanica e la madre ha un impiego part time come colf.

Pietro frequenta il secondo anno all'istituto alberghiero e, grazie ai laboratori pratici di cucina e pasticceria, è riuscito ad integrarsi bene con il contesto classe. Il professore di sostegno che lo segue, nonostante Pietro utilizzi molto gli arti superiori durante le ore scolastiche, ha notato un peggioramento nei movimenti eseguiti. Inoltre, l'imminente chiusura della scuola per le vacanze estive, può portare Pietro ad un ulteriore peggioramento delle abilità motorie acquisite. Il professore, preoccupato, ha deciso di informare i genitori.

Il candidato partendo dall'analisi della situazione di Pietro e soffermandosi sulle sue condizioni di salute, ipotizzi:

- un piano d'intervento individualizzato finalizzato a migliorare il benessere di Pietro, descrivendone scrupolosamente le fasi di realizzazione.
- le figure professionali che devono collaborare alla predisposizione e gestione del piano di intervento.

ALLEGATO A

Il Camp Estivo per ospiti con disabilità a Rimini

RIMINI - ESTATE 2026

Chi siamo

“Mondo REC”, cooperativa sociale Onlus di Rimini, opera nel campo del turismo sociale, dell’animazione e dell’intrattenimento, promuovendo esperienze culturali, turistiche ed aggregative basate sulle arti cinematografiche e multimediali, con l’obiettivo di valorizzare la creatività personale ed offrire spazi di socialità attraverso servizi ed iniziative artistiche e ricreative, allo scopo di contrastare l’emarginazione sociale, garantendo inclusione, protagonismo e partecipazione attiva.

Nell’ambito del turismo sociale, tra le iniziative più apprezzate, gestisce proposte di soggiorni climatici sulla riviera Romagnola: vacanze tematiche in cui vengono offerte esperienze legate alla multimedialità. Si tratta di opportunità nuove ed originali per il tempo libero.

La Cooperativa gestisce il Centro Vacanze “Smarty”, sito in Rimini, nel borgo di San Giuliano Mare.

Nei mesi di giugno e settembre, propone settimane speciali interamente dedicate a persone con disabilità: lo scopo è quello di offrire loro una vacanza serena e ricca di momenti stimolanti e divertenti.

Durante il soggiorno, oltre alle numerose attività al mare, a giochi e animazioni, gli ospiti possono scegliere di partecipare a laboratori multimediali, con la successiva realizzazione – nel corso della vacanza – di un video destinato unicamente a divenire il personale ricordo dell’esperienza.

La Struttura

Il Centro Vacanze “Smarty Park” si trova a Rimini, in località San Giuliano Mare, pittoresco quartiere dei pescatori, a pochi passi dalla spiaggia e dalla celebre darsena. È collocato nel cuore di un grande parco alberato.

Ambiente semplice, piacevole e sicuro, ideale per ospitare giovani, completamente ristrutturato, dispone di 27 camere a 2/3/4 posti letto, ognuna dotata di servizi privati interni. È accessibile a disabili su sedia a rotelle, con stanze dedicate a pian terreno.

Presenta una spaziosa sala da pranzo e sala attività, con ampia veranda esterna affacciata sul parco, attrezzata con tavoli e sedie.

Il centro può godere di spazi esclusivi e riservati presso la spiaggia di San Giuliano Mare: un campo da beach volley, lettini e ombrelloni, oltre alla vigile presenza del personale di salvataggio.

Le settimane speciali per utenti con disabilità

Nei mesi di giugno e settembre vengono accolti ospiti di ogni età (sia giovani che adulti) che vivono situazioni di disabilità, ai quali si desidera offrire un'occasione speciale di vacanza, divertimento e gioco attraverso la creatività, l'amicizia e la vita in comune. Questi obiettivi verranno realizzati mediante attività ludiche, sportive, di animazione, escursioni e laboratori multimediali.

Una Giornata Tipo

Ore 8.00: Buongiorno REC! (Sveglia Musicale)

Ore 8.30: Prima Colazione

Ore 9.15: Laboratori Multimediali, Giochi e Attività

Ore 10.30: Spiaggia, Bagno in Mare e Giochi

Ore 12.00: Gioco Aperitivo

Ore 12.30: Pranzo

Ore 13.30: Tempo Libero e Riposo

Ore 14.30: Laboratori Multimediali e Giochi di Gruppo

Ore 16.00: Spiaggia, Bagno in Mare e Giochi

Ore 18.00: Tempo Libero

Ore 19.30: Cena

Ore 21.00: Animazione serale o Passeggiata a Rimini

Turni di Soggiorno – Estate 2026

Nel corso della stagione estiva 2026 vengono organizzati tre turni regular (6 giorni/5 notti) e un turno special (5 giorni/4 notti):

Primo Turno (regular): dal 2 al 7 giugno 2026;

Secondo Turno (special): dal 7 all'11 giugno 2026;

Terzo Turno (regular): dal 29 agosto al 3 settembre 2026;

Quarto Turno (regular): dal 3 all'8 settembre 2026

Tariffe

La proposta è rivolta sia ad associazioni, centri diurni e comunità per persone con disabilità, sia ad ospiti singoli (che dovranno necessariamente essere accompagnati da un proprio educatore/familiare di riferimento) ed è consigliata ad utenti con disabilità medio/lieve.

Turni regular (6 giorni / 5 notti)

Per prenotazioni entro il 31 dicembre 2025: Quota singola di partecipazione: euro 260,00 IVA inclusa

Per prenotazioni entro il 31 gennaio 2026: Quota singola di partecipazione: euro 280,00 IVA inclusa

Per prenotazioni dal 1° febbraio 2026: Quota singola di partecipazione: euro 310,00 IVA inclusa

Turno special (5 giorni / 4 notti)

Per prenotazioni entro il 31 dicembre 2025: Quota singola di partecipazione: euro 220,00 IVA inclusa

Per prenotazioni entro il 31 gennaio 2026: Quota singola di partecipazione: euro 240,00 IVA inclusa

Per prenotazioni dal 1° febbraio 2026: Quota singola di partecipazione: euro 260,00 IVA inclusa

La tariffa include:

- Soggiorno e sistemazione in camere da 2/3/4/5 posti letto con servizi privati interni;
- Trattamento di pensione completa (colazione, pranzo e cena);
- Servizio spiaggia con campo da beach volley, lettini, ombrelloni e salvataggio in mare;
- Animazione;
- Laboratori ed Attività;
- Assistenza Infermieristica e Primo Soccorso;
- Assicurazione

La tariffa non include tassa di soggiorno, da versare in contanti all'arrivo presso la struttura.



Informazioni e prenotazioni

Per richieste, informazioni e prenotazioni è possibile contattare la Cooperativa “Mondo REC” ai numeri 0541/455136 e 339/7974452 oppure tramite un messaggio cliccando sul pulsante qui di seguito.

ALLEGATO B

DISABILITA'

I bambini e gli adolescenti con disabilità sono uno dei gruppi più vulnerabili di minorenni, uno dei più emarginati ed esclusi, particolarmente esposti a violenze e sfruttamento ed oggetto quotidianamente di forme di discriminazione multipla. È difficile ottenere dati statistici affidabili rispetto al numero dei minorenni con disabilità: secondo i dati più recenti delle Nazioni Unite, nel mondo più di un miliardo di persone convive con una forma di disabilità; di queste, almeno 240 milioni sono minorenni.

Negli anni si è affermato un paradigma della disabilità che non è più soltanto medico, ma anche e soprattutto sociale: la disabilità non si identifica soltanto con una condizione di salute, ma anche nelle barriere, ambientali e sociali, che impediscono l'inclusione.

Una guida all'azione

La [Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#) è il primo strumento internazionale sui diritti umani che approfondisce il tema della discriminazione sulla base della disabilità, affermando che tutti i bambini devono poter godere di tutti i diritti enunciati dalla Convenzione: ai bambini con disabilità va dunque garantito un sostegno particolare in tal senso e un trattamento egualitario rispetto all'accesso ai servizi, in un'ottica di piena inclusione sociale e di pari opportunità relativamente allo sviluppo delle capacità di ciascuno.

Il lavoro dell'UNICEF sulla disabilità è guidato da un approccio basato sui diritti umani, sull'equità e il raggiungimento dei gruppi di individui più vulnerabili.

Su questo approccio, incentrato sul rispetto dei diritti umani e la piena inclusione di ogni bambino si basa anche la **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità**, adottata dalle Nazioni Unite nel 2006: essa è dedicata ai diritti specifici delle persone con disabilità, rafforzando ulteriormente quanto già previsto nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Entrambe sono state recepite nell'ordinamento giuridico italiano e sono alla base del lavoro dell'UNICEF.

La situazione in Italia

In base ai più [recenti dati ISTAT](#), sono oltre 3 milioni le persone con disabilità in Italia. Nell'anno scolastico **2020/2021** gli alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane sono quasi 300 mila (pari al 3,6% degli iscritti), circa 4mila in più rispetto all'anno precedente.

In crescita anche il numero di **insegnanti per il sostegno**, con un rapporto alunno-insegnante migliore di quello previsto dalla legge (1,4 alunni ogni insegnante invece che 2 alunni per insegnante) ma uno su tre non ha una formazione specifica e il 20% viene assegnato in ritardo.

Sono inoltre ancora troppe le **barriere** presenti nelle scuole italiane: solamente 1 scuola su 3 risulta accessibile dal punto di vista delle barriere fisiche. Quanto alle barriere senso-percettive: appena il 16% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le mappe a rilievo e i percorsi tattili, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1% delle scuole (Fonte: MIUR)

Il ruolo dello Sport

Lo sport è uno strumento potente ai fini della promozione dell'eguaglianza e dell'inclusione, poiché promuove l'amicizia, la solidarietà, il rispetto delle regole, il gioco di squadra, la disciplina, la fiducia, il rispetto del prossimo e aiuta a migliorare le capacità relazionali.

Lo sport è un linguaggio universale che può fare da ponte tra le diversità e uno strumento per stemperare le tensioni e favorire il dialogo: sul terreno di gioco le differenze non dividono, avvicinano e i bambini imparano che il confronto può avvenire su un piano di parità.

Per questi motivi l'UNICEF ha introdotto il potenziale dello sport, del gioco e delle attività ricreative all'interno delle proprie attività di sensibilizzazione, tramite il Programma "**Sport Amico dei Bambini e degli Adolescenti**"

Le raccomandazioni del Comitato ONU

Il Comitato ONU sui Diritti dell'infanzia – deputato a vigilare sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – nelle sue ultime "**Osservazioni conclusive**" ha raccomandato all'Italia di:

- delineare una strategia onnicomprensiva sull'inclusione dei minorenni con disabilità;
- migliorare la raccolta dati sui minorenni con disabilità;
- sviluppare un sistema efficiente per la diagnosi precoce delle disabilità;
- adottare standard nazionali minimi sull'educazione della prima infanzia appropriati

- ai bisogni specifici dei minorenni con disabilità;
- fornire adeguato sostegno ai minorenni con difficoltà di apprendimento formando insegnanti e professionisti specializzati;
- intraprendere campagne di sensibilizzazione per contrastare i pregiudizi nei confronti dei minorenni con disabilità;
- affrontare le esigenze specifiche dei minorenni con disturbi dello spettro autistico.

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Prova di tipologia D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione di filiera

Orti urbani

L'assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa, in sinergia con l'Associazione "Con te non tremo", ha deciso di finanziare un intervento per la riqualificazione di aree verdi abbandonate trasformandole in orti urbani, liberamente fruibili dagli over 65 che ne faranno richiesta.

Il finanziamento ottenuto dai fondi europei ammonta a 50.000 euro.

Il "fare l'orto" inteso come ortoterapia può essere un valido strumento di terapia occupazionale ma anche di lotta all'isolamento.

La candidata/Il candidato, sulla base di quanto riportato nella traccia, elabori un progetto innovativo a supporto dell'anziano con fragilità, per promuovere le capacità residue e la socializzazione. Partendo dai bisogni dell'anziano fragile e avvalendosi di quanto contenuto nel documento sottostante, si descrivano le fasi di realizzazione del progetto, i suoi obiettivi, evidenziando le figure socio sanitarie che possono essere coinvolte come risorse umane e le reti nelle quali il progetto può essere inserito.

DOCUMENTO

Per affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, è necessario che la risposta tecnico-organizzativa del sistema sociale e sanitario si adegui tempestivamente ai mutamenti in corso e alle nuove esigenze, evitando l'ospedalizzazione e prediligendo interventi sul territorio, mirati alla prevenzione, alla riabilitazione, alle facilitazioni ambientali, al sostegno economico, sociale e motivazionale dell'anziano e della sua famiglia, nel contesto di vita.

Una delle possibili risposte a questa esigenza è rappresentata dalla rete integrata di servizi sociosanitari che vede l'interazione di diverse figure professionali (medico, assistente sociale, infermiere professionale, fisioterapista ecc.), al fine di inquadrare l'anziano nella sua unitarietà, individuando precocemente l'anziano "fragile" (a rischio di perdere l'autosufficienza), di delineare un programma di intervento personalizzato e verificarne periodicamente l'efficacia, adattandolo all'evolversi della situazione.

Tratto da "L'invecchiamento della popolazione: opportunità o sfida?"

in www.epicentro.iss.it, 2 aprile 2012”

Indicazioni per lo svolgimento della prova:

FAI UN’ANALISI DEL TESTO ED INDIVIDUA I DESTINATARI DEL PROGETTO E LE
RELATIVE PROBLEMATICHE

STESURA DEL PROGETTO

- TITOLO DEL PROGETTO
- ANALISI DEI BISOGNI
- OBIETTIVI
- DESTINATARI
- ATTIVITA’ PREVISTE
- RISORSE IMPIEGATE (UMANE E MATERIALI)
- TEMPI E MODALITA’ DI REALIZZAZIONE
- VERIFICA

ALLEGATO 4

- **GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^prova**
- **GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^prova**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE prova orale**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	1. Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	
	2. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	3. Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	1. Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	
	2. Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	3. Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	4. Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	1. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	
	2. Analisi essenzialmente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	3. Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del Testo	1. Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	
	2. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	3. Interpretazione e contestualizzazione essenzialmente corrette	6-7	
	4. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA A	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (max. 32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	
	2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	
	2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	

Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 2. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni 3. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo 4. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita 	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi 2. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati 3. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi 2. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti 3. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi 4. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi 	<p>1-3</p> <p>4-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA B	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 	<p>1-3</p> <p>4-6</p> <p>7-8</p>	

ricchezza e padronanza testuale	3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA I PROVA / TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese 2. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato 3. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente 4. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti 	<p>1-4</p> <p>5-8</p> <p>9-10</p> <p>11-16</p>	
Capacità espositive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici 2. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati 3. Esposizione complessivamente chiara e lineare 4. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei Riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti 3. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti 4. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari 	<p>1-2</p> <p>3-5</p> <p>6-7</p> <p>8-12</p>	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI TIPOLOGIA C	PUNTI	Punti attribuiti
Indicatore 1 (32 pt) Capacità di ideare e organizzare un testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia 2. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea 3. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo 4. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati 2. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 3. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 4. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	<p>1-5</p> <p>6-9</p> <p>10-11</p> <p>12-16</p>	

Indicatore 2 (12 pt) Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza Testuale	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	
Indicatore 3 (16 pt) Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale 2. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato 3. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata 4. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-5 6-9 10-11 12-16	
			Punti Totali Attribuiti N° _____

Punteggio grezzo attribuito in /20 (ventesimi)

8-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------

Punteggio Attribuito

2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Pisa, _____ 2026

Il candidato /a _____ ha riportato punteggio _____

Commissari

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – simulazione seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	3	5
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	2	
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1	
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5	
	Evidenzia ampia conoscenza delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	2	
	Evidenzia buona conoscenza delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	1,5	
	Evidenzia sufficienti conoscenze delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	1	
	Evidenzia una conoscenza parziale e frammentaria delle figure professionali e delle attività da proporre alle persone con disabilità	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica in modo pertinente e corretto gli strumenti e i servizi offerti alle persone con disabilità	4	8
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i servizi offerti alle persone con disabilità	3	
	Applica alcuni strumenti e servizi offerti alle persone con disabilità	2	
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e nell'identificare i servizi destinati alle persone con disabilità	1	
	Descrive in modo specifico e corretto gli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	4	
	Descrive gli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	3	
	Esponde alcuni aspetti degli spazi e gli ambienti destinati allo svolgimento delle attività	2	
	Esponde in modo frammentario e/o non corretto gli spazi e gli	1	

	ambienti destinati allo svolgimento delle attività			
--	--	--	--	--

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

